

SANITÀ La Puglia, come tutte le Regioni che hanno firmato il Piano di rientro, godranno di un'eccezione. La Fp-Cgil: si estenda anche ad altri dirigenti medici

Turn over, niente blocco per i primari

Il ministro Fazio: deroga per non frenare strutture complesse



NOVITÀ

«Se la Regione raggiunge gli adempimenti, niente blocco»



«Il blocco del turn-over non esiste nelle Regioni non oggetto di Piano di rientro. In quelle sottoposte a Piano di rientro (come il caso della Puglia, ndr), qualora la Regione abbia dimostrato di aver raggiunto gli adempimenti necessari, esiste una deroga. Qualora non l'abbia fatto, non ha questa deroga. Che non c'era: l'abbiamo introdotta in manovra». Lo ha spiegato il ministro della Salute, Ferruccio Fazio, durante un'audizione alla Commissione Sanità del Senato, con riferimento al blocco del turn-over, cioè alla possibilità di sostituire personale sanitario in pensione. Una situazione che riguarda da vicino la Puglia, dove il Piano di rientro sottoscritto da Regione e governo è intervenuto fra le altre cose sul turn over. «La manovra - ha ribadito Fazio - introduce una deroga al blocco in casi particolari, sog-

getta all'approvazione del tavolo di monitoraggio della Regione in Piano di rientro. Quindi la situazione migliora rispetto a prima». I casi particolari di cui ha parlato il ministro riguardano «dirigenti di secondo livello e primari. La ratio - ha specificato Fazio - non è privilegiare queste figure rispetto ai dirigenti di primo livello,

ma è quella di non bloccare intere strutture di unità operative complesse».

«Se le motivazioni della deroga ai primari, da noi condivise, sono di garantire i livelli essenziali di assistenza o di non bloccare intere strutture di unità operative complesse, come oggi affermato da Fazio, devono valere a maggior ragione per i semplici dirigenti medici che lavorano in quelle stesse strutture». Così Massi-

mo Cozza, segretario nazionale Fp-Cgil Medici, commenta le affermazioni del ministro. «La norma salva-primari contenuta nella manovra che consente di bypassare il blocco automatico del turn over nelle Regioni sottoposte ai piani di rientro - afferma Cozza - è infatti uno schiaffo alle migliaia di medici che con grande sacrificio operano nella sanità pubblica, costretti a sobbarcarsi i turni di guardia e di reperibilità dei colleghi che andando in pensione non vengono sostituiti e adesso anche quelli di chi sarà promosso a direttore di struttura complessa. Preso atto dalle affermazioni di Fazio di non voler privilegiare l'assunzione dei primari, ancora scelti dai manager nominati dalla politica, gli chiediamo di cambiare questa norma e di estendere la possibilità di deroga anche per gli altri dirigenti medici da assumere per concorso».

